



LA SPA AUTOSTRADALE LAVORA ALLA BANCABILITÀ DEL PIANO DA 2,3 MILIARDI DI EURO

Terza corsia dell'A4, arrivano gli ispettori della Bei

Cassa depositi e prestiti avvia l'istruttoria: Melò torna a Roma. E tra le banche si fa avanti il gruppo Sanpaolo

TRIESTE Le garanzie al piano finanziario della terza corsia prendono corpo. Di fronte a un progetto che i vertici di Autovie continuano a definire «concreto», Cassa depositi e prestiti non perde tempo e avvia l'istruttoria finalizzata ad offrire garanzie al piano tramite il fondo per le opere pubbliche. La Banca europea degli investimenti, a sua volta, è pronta a inviare in regione i suoi ispettori - l'appuntamento è fissato a fine mese - per approfondire il capitolo terza corsia. Anche Sace, importante gruppo nella gestione del credito, è interessata all'allargamento della Trieste-Venezia. Si muove anche il mondo finanziario: diversi istituti di credito sono interessati a sostenere quello che sarà uno degli investimenti più importanti dei prossimi anni in Italia. Nei giorni scorsi - secondo indiscrezioni - anche il gruppo Intesa-Sanpaolo avrebbe manifestato il suo interesse. Per ora i colossi bancari possono limitarsi a «corteggiare» il progetto. La bancabilità del piano finanziario, infatti, sarà messa in gara.

Il mese si apre con una doppia missione romana per Autovie. «Siamo soddisfatti - commentano il presidente Giorgio Santuz e l'amministratore delegato Dario Melò - perché le cose stanno procedendo nel migliore dei modi. Il mese che si apre sarà ricco di appuntamenti decisivi, a dimostrazione che il piano sul quale la concessionaria ha lavorato è concreto e convincente». Si parte domani a Roma con Anas per definire gli aspetti legati alla bancabilità. Non dice di più l'ad Melò che anticipa, però, un altro appuntamento importante, quello di giovedì con la Cassa Depositi e prestiti per avviare l'istruttoria sul Fondo Garanzie Opere Pubbliche (Fgop). «La Cassa ha avviato l'istruttoria. L'incontro, al quale parteciperà anche Friulia che ci ha prontamente affiancato in questa delicata fase, servirà per definire le tappe e il cronoprogramma dell'operazione». Con l'impegno della Cdp, le banche che finanziaeranno il piano saranno garantite sulla remunerazione degli

investimenti, in quanto Autovie sarà garantita sull'incasso della quota di indennizzo, qualora nel 2017 perda la concessione dell'autostrada. Dopo la Cassa sarà la volta di Bei, colosso europeo del credito che concede finanziamenti a lungo termine per la realizzazione di progetti concreti di cui sia garantita l'attuabilità sotto il profilo economico, tecnico, finanziario e della tutela ambientale. «L'analisi della documentazione è già partita - dice Melò - A fine mese attendiamo una verifica in loco». Il finanziamento bancario sul piano, pari a 1,7 miliardi di euro (il totale del costo dell'opera è di 2,3 miliardi), sarà del tipo «bullet»: prevede il rimborso del mutuo in un'unica soluzione alla scadenza. Questo, insieme alle garanzie che si profilano, rende il progetto terza corsia particolarmente appetibile per le banche. Nell'ultimo mese più di qualche istituto di credito si è già fatto avanti per manifestare il proprio interesse. Non ultimo - proprio nei giorni scorsi - il gruppo San Paolo. Per selezionare la banca o il pool di banche che finanzia-

ranno la terza corsia, però, sarà bandita una gara, probabilmente con procedura ristretta. Solo allora gli istituti potranno giocare le proprie carte. (m.mi.)



Dario Melò con Riccardo Riccardi